



RASSEGNA STAMPA

12 agosto 2019

INDICE

ANBI VENETO.

12/08/2019 La voce di Rovigo Corsa sotto le stelle, che magia	4
11/08/2019 Il Mattino di Padova Canale Novissimo ancora difficile irrigare «Vietati gli sprechi»	8
11/08/2019 La Nuova Venezia Dopo l'alluvione e il tornado canali e fossati resi più sicuri	9
11/08/2019 Il Gazzettino - Rovigo Amanti dell'ambiente laureati in pochi giorni	11
11/08/2019 L'Arena di Verona «Minor impatto possibile e massimo rispetto»	12
11/08/2019 La Nuova Venezia È pericolante il ponte di via delle Ginestre Esposto in Procura	13
10/08/2019 Il Gazzettino - Venezia Dalla Regione 1,3 milioni per la sicurezza idraulica	14
10/08/2019 La Nuova Venezia La Regione stanZIA 1,3 milioni di euro per idrovore e argini	15
10/08/2019 Il Giornale di Vicenza Un milione di euro per la ciclabile Si lavora in estate	16
10/08/2019 La Nuova Venezia «Per la manutenzione di fossi e tombini è fondamentale il lavoro di ogni cittadino»	17
10/08/2019 La voce di Rovigo Una notte di meteore e desideri	18

ANBI VENETO.

11 articoli

LA QUARTA EDIZIONE Allestiti due percorsi per runner e camminato

Corsa sotto le stelle, che

Oltre 2mila persone hanno sfidato il caldo alla Saint Lorenz Nig

SANT'APOLLINARE (Rovigo) - Che festa nella frazione sabato sera.

Un evento nato quasi per gioco quattro anni fa da un gruppo di amici di Sant'Apollinare, si è trasformato nel tempo in un grande successo, una manifestazione e apprezzata fuori dai confini.

Anche la quarta edizione della Saint Lorenz Night Trail non ha deluso le aspettative degli organizzatori, Asd Run It in collaborazione con Uisp.

Oltre 2mila le persone che sfidando il caldo della serata e decidendo di trascorrere un sabato alternativo, si sono presentate già dal tardo pomeriggio sotto l'arco di partenza collocato in via della Conciliazione nella frazione rodigina.

Runner e camminatori che alle 21, con la lampada frontale ben sistemata, hanno dato vita ad una scia luminosa che per oltre due ore ha attraversato i percorsi di sei e dieci chilometri allestiti lungo le capezzagne del Collettore Padano, il bosco dell'istituto agrario statale "Ottavio Munerati", dell'Aeroclub "Luciano Baldi", del Ranch Arcobaleno, dell'idrovora del **Consorzio di bonifica Adige Po**. Uno spettacolo nello spettacolo naturale del nostro territorio.

Il ricco ristoro allestito nel piazzale del campo sportivo ha accolto tutti al termine della camminata e della corsa.

Ovviamente un successo non si costruisce da se, ma ha bisogno dell'aiuto

di tante persone.

Gli organizzatori Cinzia Sivier, Alessandra Zambon, Roberta Chirardini, Craziella Tagliani, Luca Favaro, Cristiano Gasparetto e Bruno Turri vogliono ringraziare chi ha sostenuto l'iniziativa.

Parole d'elogio sono state indirizzate agli sponsor e a i tanti volontari che hanno collaborato per la vigilanza dei percorsi, per i ristori lungo il percorso e finale, per l'allestimento della piazza centro della festa, il gruppo di Volontariato e Protezione civile dell'associazione nazionale della polizia di Stato, sezione di Rovigo Ro1 che ha presidiato i parcheggi e infine chi ha lavorato per garantire la sicurezza e la pulizia dei percorsi.

I ringraziamenti vanno quindi estesi al comando di polizia locale di Rovigo, al comando della polizia locale associata Medio Polesine, al **consorzio di bonifica Adige Po**, ai volontari del gruppo Astrofili Polesani e dell'Aviosuperficie.

Lo staff scrive: "Un gra-

zie di cuore a tutti i partecipanti a cui ricordiamo i prossimi eventi RunIt-Uisp: 24 agosto a Frassinelle Polesine "La Fraxineta... a piedi o in bicicletta", corsa/camminata e bicicletta in ricordo di Orlando Patrese, ritrovo in Piazza del popolo alle 17 e partenza alle 19; 31 agosto a Sanguedo di Lendinara "Su e Zo par le banche", con ritrovo all'oratorio San

Filippo Neri dalle 15 e partenza alle 17. E poi il 22 settembre a Rovigo ci sarà la "SicuRun", un urban trail corsa e camminata attraverso le sedi istituzionali e le caserme della città ritrovo nel piazzale della Questura di Rovigo dalle 8, con partenza alle 9.30".

Un'estate da vivere sempre di corsa, con i podisti del Polesine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Alcune immagini dell'appuntamento podistico di sabato sera (foto di Jessica Nale)



La quarta edizione si è rivelata un grande successo

■ Tra i prossimi eventi targati Run-It Uisp anche due manifestazioni a Frassinelle e Sagedo



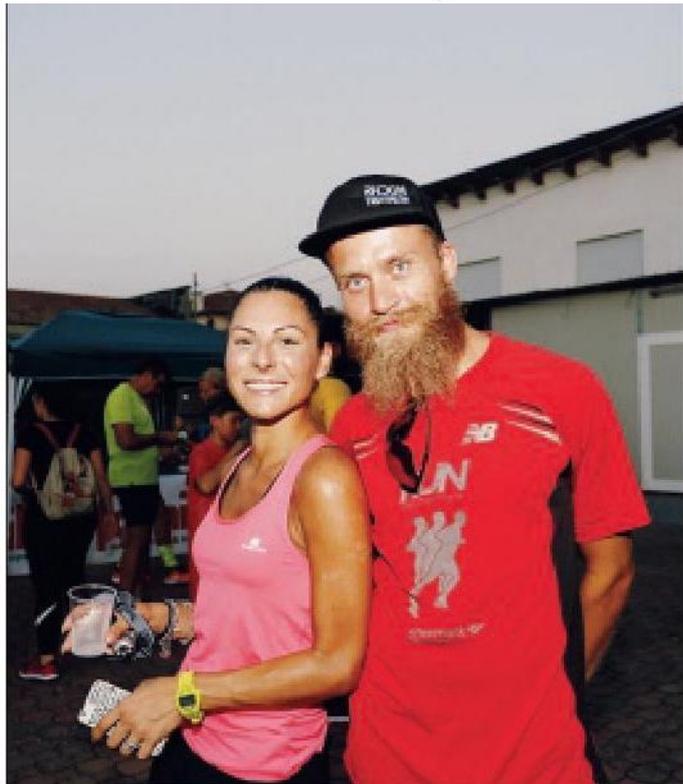
Sant'Apollinare presa d'assalto dai pc



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Grande affluenza alla "Saint Lorenz Night Trail"



Tanti giovani all'evento sportivo di Sant'Apollinare



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RICOSTRUITO L'ARGINE CROLLATO

Canale Novissimo ancora difficile irrigare «Vietati gli sprechi»

CODEVIGO. Le problematiche contingenti relative al crollo del tratto di argine sinistro del canale consortile Novissimo a Conche, di due settimane fa, hanno reso ancora più fragile il già delicato equilibrio del sistema irriguo di una zona, quella tra Codevigo e Chioggia, dove sono presenti colture che necessitano di un apporto idrico giornaliero.

Nella mattinata del 8 luglio scorso, all'improvviso, oltre una decina di metri di argine sono collassati, con l'acqua che ha ricoperto le campagne a ridosso della Ss 309 Romea. Il pronto coordinamento tra Genio civile e **Consorzio di bonifica Bacchiglione** ha permesso di contenere i danni e tamponare la breccia. Tuttavia, fintantoché non sarà realizzato da parte del Genio civile un diaframma nel tratto di argine franato, non sarà possibile ripristinare i normali livelli del canale e quindi garantire il normale servizio irriguo.

«Per dare a tutti i consorziati l'acqua necessaria per irrigare le proprie colture» spiega Paolo **Ferraresso**, presidente del Consorzio

«non saranno quindi tollerati sprechi da parte di agricoltori e cittadini. Ci siamo già organizzati perché il nostro personale monitori costantemente la situazione».

La gestione dell'acqua per l'agricoltura è una questione che riguarda, ormai da anni, un bacino ben più ampio. Per questo il **Consorzio Bacchiglione**, in accordo con la Regione e il Consorzio Acque Risorgive, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche. «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio» aggiunge per questo **Ferraresso** «non possono più rimanere inascoltati. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca. Le misure straordinarie estive prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli sono abbassati». Per informazioni è attivo il numero 348/3744689. —

AL.CE.

BY-NC-ND AL'UNO DIRITTI RISERVATI



RIVIERA DEL BRENTA

Dopo l'alluvione e il tornado canali e fossati resi più sicuri

Gli interventi nei Comuni di Mira e Dolo per arginare i continui allagamenti e frenare l'erosione. Lavori sulle rive e aree golenali a ridosso dei corsi d'acqua

Alessandro Abbadir

MIRA. I Comuni di Dolo e Mira diventano più sicuri dal punto di vista idrogeologico dopo la disastrosa alluvione del 2007 che mise in ginocchio l'area e dopo il tornado del 2015 che colpì prevalentemente il Comune di Dolo. «A Mira», spiega l'assessore all'Ambiente Maurizio Barberini, «grazie al coordinamento del commissario straordinario per gli allagamenti Mariano Carraro, si sono organizzati nel tempo una serie di interventi che hanno migliorato sensibilmente la situazione. Sono state realizzate aree golenali a ridosso dei canali Comuna, Serraglio, Taglio fra Marano e Mira Taglio. Le aree golenali in caso di tracimazione fanno defluire le acque dolcemente, senza la rottura di argini. In via Risorgimento è stata realizzata una condotta che convoglia le acque dell'area sud di Mira verso il canale Finarda».



Lavori di pulizia e riarginatura per impedire altri allagamenti

Sul canale Finarda – che si trova a Dogaletto e finisce in laguna – a breve il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** farà partire un intervento che prevede la risistemazione e ripristino delle rive e della sezione che nel corso degli anni si è occlusa. Si tratta di un intervento da 900 mila euro. I lavori saranno conclusi nel giro di

In cantiere interventi da 900 mila euro sul canale Finarda che finisce in laguna

2-3 anni. Poi a breve partiranno anche i lavori per la sistemazione di via Valmarana a Mira Porte che va spesso va sott'acqua. Qui molti fossati e caditoie sono state ostruite».

Intanto in questi mesi è stata realizzata la pulizia delle caditoie stradali con interventi diffusi su tutto il territorio comunale (ci sono oltre 7.000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



caditoie presenti) tramite una ditta specializzata e dotata delle autorizzazioni ambientali nella gestione dei rifiuti raccolti. «È stata realizzata», dice Barberini, «la sostituzione di motopompe di sollevamento delle acque bianche presenti sul territorio e delle pompe di sollevamento dei sottopassi, dotandole di sistemi di gestione da remoto e telecontrollo. Si tratta fra le principali, di quelle in via Ghebba, via Oberdan e sulla bretella Mira Lanza».

Il Comune continuerà con gli interventi di manutenzione ordinaria di fossati e condotte di acque bianche stradali. «Ogni anno destiniamo anche per la sistemazione delle canalette e fossati», aggiunge Barberini, «circa 40 mila euro. Quest'anno abbiamo messo in sicurezza il fosso Caleselle, il prossimo intervento sarà per il fosso Bosco».

Anche a Dolo, paese colpito dal tornado, gli interventi di sicurezza idrogeologica messi a punto dal Comune sono molti. «Abbiamo siglato un accordo», spiega l'assessora ai Lavori pubblici Giorgia Maschera, «con i consorzi Acque risorgive e Bacchiglione Brenta per il ripristino dell'argine di via Pionca e via Meloni. È stata fatta la messa in sicurezza di via Marinelle in collaborazione con il **consorzio Bacchiglione Brenta**. Stiamo facendo un importante intervento al ponte dei Cavai con il ripristino dello strigliatore e della nuova passerella in collaborazione con il Genio Civile». Non mancano poi controlli ad hoc

e manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte delle acque bianche. «È stata fatta», continua Maschera, «una verifica ispettiva della canaletta su viale dello Sport a causa dei continui sversamenti di acque sul fossato. La condotta inquinante è stata chiusa. Sono continue poi le richieste alla Regione da parte del sindaco Alberto Polo per una manutenzione straordinaria delle arginature del Brenta e del canale Serraglio». —

© BY NC ND AI QUINDI DIRITTI RISERVATI

Amanti dell'ambiente laureati in pochi giorni

PORTO VIRO

Laurea ravvicinata per i fratelli Meggiato: Mattia, classe 1993 e Simone classe, 1997 si sono laureati a pochi giorni uno dall'altro. I due nuovi dottori si sono fatti conoscere in città qualche anno fa lanciando una proposta "innovativa" per far dotare la città con una "palestra diffusa" lungo le strade cittadine fruibile dai cittadini per allenarsi in tutta libertà. Sistemando strumenti ginnici in siti scelti ad hoc e non solo nei parco-giochi. Migliorando l'ambiente e la salute diverten-

dosi fuori dagli schemi. In tale ottica Mattia si è impegnato anche come bagnino in spiaggia.

Ora si sono laureati seguendo diversi percorsi culturali. La specialità affrontata da Mattia è nel titolo della tesi di laurea: "Il valore dell'attività educativa ludico-motoria nella scuola primaria". Per Simone il percorso si è concluso con la laurea "breve" frequentando l'Università degli studi di Padova sul tema "Corso di laurea di ingegneria meccanica relativa all'attività di tirocinio al Consorzio di Bonifica Acque risorgive" di Mirano.

Francesco Ferro



PORTO VIRO I fratelli Meggiato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'ad Vigevani

«Minor impatto possibile e massimo rispetto»

Sul centro rifiuti in corso di realizzazione da parte di Gardaland in località Mattarana al Lazise risponde l'amministratore delegato Aldo Maria Vigevani, che parte dall'iter autorizzativo e dagli enti coinvolti. «Abbiamo ottenuto l'approvazione della Commissione tecnica provinciale dopo aver esposto la verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale. Tale pratica ha coinvolto, oltre alla Provincia, anche numerosi altri enti tra cui i Comuni di Lazise, Castelnuovo e Peschiera, la Soprintendenza, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, l'Ulss, il Consorzio di Bonifica, l'Arpav. Inoltre in fase di iter autorizzativo si è ottenuto il benessere anche dell'Osservatorio rifiuti della Regione Veneto». Ad aver contribuito all'autorizzazione, aggiunge Vigevani, «il fatto che parliamo di operazioni di stoccaggio, ovvero della sola raccolta e collettamento in un unico punto dei rifiuti prodotti da Gardaland e dai suoi ospiti». L'amministratore delegato risponde anche alle preoccupazioni dei cittadini sul conferimento di rifiuti pericolosi, come riporta la dicitura del progetto. «La definizione dei rifiuti tra



Aldo Maria Vigevani

pericolosi e non pericolosi deriva da una specifica normativa italiana ed europea che li distingue oltre che per la provenienza - urbani e speciali - anche per la loro qualità. I nostri rifiuti definiti pericolosi derivano per la maggior parte da alcune attività manutentive e sono per esempio olio idraulico, batterie, imballaggi e bombolette spray, alcuni di questi si trovano spesso anche nella quotidianità domestica di tutti noi». «L'opera», conclude Vigevani, «è stata studiata per avere il minor impatto sul paesaggio e sull'attuale assetto del territorio. Infatti, oltre ad essere parzialmente interrata, sarà provvista di una tettoia con colorazioni in linea con quelle delle abitazioni circostanti. Inoltre la posizione scelta per la raccolta dei rifiuti organici avrà efficaci sistemi anti-odore ed è stata identificata nel punto più lontano dalle abitazioni». **K.F.**



MARANO

È pericolante il ponte di via delle Ginestre Esposto in Procura



Il ponte di via delle Ginestre a Marano di Mira

MARANO. «Per 5 anni scoppiano polemiche, i residenti a Marano in via delle Ginestre fanno un esposto in Procura della Repubblica, e finalmente il Consorzio Acque Risorgive riconosce la pericolosità di un ponte in mezzo alla campagna e senza protezioni, dopo che viene segnalata dai carabinieri». A denunciare questa situazione sono i residenti dell'area ed Enrico Carlotto, ex consigliere comunale di An e ideatore del gruppo "Nova Mira".

Il Consorzio di Bonifica ha scritto al Comune di Mira riferendo di una nota dei carabinieri che constata l'effettiva pericolosità del ponte con il transito di mezzi sull'infrastruttura. E la storia della sbarra

che chiude la strada va avanti da anni, impedendo a un agricoltore di coltivare i propri terreni.

«Su via delle Ginestre», dice Carlotto, «si addensano luci e ombre. C'è una sbarra posta abusivamente quasi cinque anni fa e "sanata" dal Comune qualche mese fa. Duecento metri più avanti c'è un ponte pericolante e senza protezioni di cui il Consorzio Acque Risorgive, solo ora, riconosce la pericolosità. In mezzo a tutto c'è una famiglia che lotta per poter lavorare i propri terreni che si trovano tra sbarra chiusa e ponte pericolante. Sono certo che la Procura della Repubblica, alla quale ci siamo rivolti, metterà fine a tutto questo». —

A.Ab.



Dalla Regione 1,3 milioni per la sicurezza idraulica

► Verranno potenziate le pompe idrovore, gli argini e le paratoie del canale Cavrato
► Lavori affidati al consorzio di bonifica L'obiettivo è limitare gli allagamenti

SAN MICHELE

Un investimento di oltre un milione di euro per potenziare la sicurezza idraulica a San Michele al Tagliamento. I nuovi interventi mirano a migliorare l'impianto idrovoro di Villanova della Cartera, a ricalibrare gli argini della Roggia del Mulino, a ripristinare le paratoie del canale Cavrato. Questi i lavori principali, ma ci saranno anche altre opere minori, nell'ambito dell'ordinanza del Commissario delegato, legata ai gravi problemi causati dalle ondate di maltempo che hanno interessato il Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre scorsi.

CARENZE IDRAULICHE

I problemi idraulici non sono una novità, sono carenze che si trascinano da tempo. Ora, finalmente, la Regione ha dato la svolta che dovrebbe portare le soluzioni tanto attese. Soldi, principalmente: perché dal palazzo Balbi, infatti, arriveranno ben 1,3 milioni. Gli interventi verranno effettuati dal consorzio di bonifica del Veneto orientale. Un'organizzazione tecnica altamente specializzata, coordinata dall'ingegner Grego, preparata sulle realtà ambientali e idrauliche di tutto il territorio e quindi di garanzia rispetto alla realizzazione delle opere e della loro funzionalità futura.

PROGETTO

Il progetto complessivo è quello di limitare gli allagamenti in tutto il Comune e via via tale piano si sta realizzando con il lavoro del I. bacino, quelli a Cesarolo e del VII. Bacino a Bibione mentre altri sono in itinere. «Va sottolineata l'importanza di questi lavori di mitigazione del rischio idraulico - commenta il sindaco

Pasqualino Codognotto - perché in un territorio in gran parte a livello se non al di sotto del medio mare è vitale avere impianti di sollevamento, ovvero idrovore, di grande potenza, capaci cioè di pompare l'acqua in accesso oltre gli argini svuotando così nel più breve tempo possibile centri urbani e campagne circostanti.

Desidero inoltre sottolineare che la promessa della Regione di aiutare questi territori con risorse derivanti dalla dichiarazione di stato di calamità per gli eventi del 2018 è stata mantenuta, e non è poco. Sapere poi che sarà il nostro Consorzio di Bonifica che progetterà e coordinerà i lavori è una garanzia per tutti. Un grazie va anche al gruppo locale della protezione civile sempre pronto ad intervenire nei momenti di emergenza».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTEZIONE CIVILE Il nuovo piano potenzierà le misure anti allagamento



PREVENZIONE ALLAGAMENTI

La Regione stanZIA 1,3 milioni di euro per idrovore e argini



Volontari della Protezione civile di San Michele al Tagliamento

SAN MICHELE. Nuovi interventi mirati in tutto il Portogruarese per ridurre il rischio di allagamenti. Verrà potenziato l'impianto idrovoro di Villanova della Cartera, all'arginatura della Roggia del Mulino, e ripristinate le paratoie del canale Cavrato. Queste e altre opere minori sono previste dall'ordinanza del Commissario delegato sugli eccezionali eventi meteo dal 27 ottobre al 5 novembre: a disposizione risorse regionali per 1.300.000 euro. Gli interventi verranno effettuati dal Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. Il progetto è limitare gli allagamenti in tutto il Comune con lavori a Primo Bacino, Cesarolo e Settimo Bacino, vicino a Bibione. «Va sottolineata l'importanza dei lavori di mitigazione del rischio idraulico»,

commenta il sindaco Pasqualino Codognotto, «in zone al di sotto del livello del mare, e non solo, le idrovore devono lavorare senza intoppi. La promessa della Regione di aiutare questi territori con risorse derivanti dalla dichiarazione di stato di calamità per gli eventi del 2018 è stata mantenuta. Sapere poi che sarà il nostro Consorzio di Bonifica a progettare e coordinare i lavori è una garanzia».

A Caorle saranno avviati in ottobre i lavori per le tubazioni interrate che dovranno prevenire allagamenti a Porto Santa Margherita. Riguarderanno le strade principali: corso Genova, corso Amalfi e corso Pisa. I finanziamenti, sopra il milione, sono garantiti da Città metropolitana e Comune di Caorle. —

Rosario Padovano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CHIAMPO. Il tratto più a nord si collegherà con San Pietro Mussolino

Un milione di euro per la ciclabile Si lavora in estate

Ad Arso un nuovo ponte è previsto nella zona Stangà
Ci vorrà un altro milione per completare il tracciato che percorrerà la vallata da Ferrazza ad Arzignano

Matteo Pieropan

Ingente cantiere estivo per la pista ciclabile di Chiampo, con un importo complessivo di ben un milione di euro. Sono in corso i lavori del tratto della pista in zona Arso, dove il progetto prevede un nuovo ponte che collega zona Stangà con la destra orografica del torrente e il collegamento che dal cosiddetto "ponte che balla" proseguendo per via Castiglione.

«Siamo particolarmente contenti di aver realizzato quest'opera che i residenti di Chiampo aspettavano da anni - spiega l'assessore ai lavori pubblici Filippo Negro -. Si tratta di un'opera che favorisce la mobilità sostenibile, ancora più importante perché è un servizio di più paesi. Migliorerà quindi senza dubbio la

vivibilità complessiva di tutta la valle». L'obiettivo è quello di dare finalmente continuità e completezza ad un itinerario da due milioni di euro, che percorrerà tutta la Valle del Chiampo, da Ferrazza di Crespadoro al confine comunale di Arzignano, per una lunghezza totale di circa 18 km, conglobando tratti esistenti, tratti in corso di realizzazione e tratti di nuova realizzazione.

La ciclabile di Chiampo e Alta Valle comprende anche San Pietro Mussolino, Crespadoro e Altissimo, con due milioni di euro di finanziamento. Di questi, come detto, Chiampo realizza sul proprio territorio opere per un milione. Partendo da sud, la pista ciclabile chiampese, larga tra i 2,5 e i 3 metri, ha inizio dalla zona di via Pieve Bas-

Costeggia per un breve tratto all'interno dell'area oggetto dell'abbattimento di vecchi fabbricati industriali e, dopo circa 200 metri, attraverserà il torrente con una passerella che sarà realizzata a breve, lunga 21,70 metri e larga 2,50 metri.

Il secondo tratto è quello da piazza Papa Giovanni XXIII, Prà Longhi e casa di riposo, collegandosi, infine, al tratto esistente che è interrotto da anni. Un terzo tratto parte dalla località Puschieri, corre poi parallelo all'argine sinistro del torrente, fino alle opere di presa del **Consorzio di bonifica Alta pianura veneta**, e poi attraversa il torrente mediante una passerella da 21 metri, raggiungendo la strada provinciale. Ci sarà il collegamento con una parallela che passa per il "ponte che balla".



Previsto un ponte tra la Stangà e la destra orografica del torrente. M.P.



L'assessore Filippo Negro, M.P.

I lavori dunque rappresentano un fondamentale tassello per la ciclabile della vallata, con un grande sforzo economico - la metà dell'importo totale - che si riversa sul territorio comunale di Chiampo. «Si tratta di un'opera essenziale che darà una svolta totale alla circolazione dell'intera vallata. È una delle opere più importanti del mio mandato», ha dichiarato il sindaco Matteo Macilotti. Il tratto più a nord di via Castiglione andrà infine a collegarsi con il territorio di San Pietro Mussolino. •

DI FEDERICA BELLINI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un milione di euro per la ciclabile. Si lavora in estate

Capole di pagoniere da spartire? Partecipare vuol dire scegliere

BOYS **DOMENICO SABATO 30**

Sangria Party

All'ingresso di Sangria, tutti i vini della cantina Sangria

Via Dell'Ortofranca 18 Vicenza - Tel. 0444/206210 - www.sangria.it

Alessandro Pattaro, ingegnere idraulico e animatore dei contratti di fiume: «Allagamenti sempre più frequenti»

«Per la manutenzione di fossi e tombini è fondamentale il lavoro di ogni cittadino»

L'ESPERTO

La manutenzione della rete idrografica minore, di fossi, caditoie e tombini, è fondamentale soprattutto con l'aumento di episodi sempre più frequenti di forti piogge. Molta parte della manutenzione oggi deve

«Una volta c'era più cura del territorio ma oggi non possono fare tutto i Comuni»

essere affidata al singolo cittadino, che può fare la differenza. Ne sanno qualcosa le tante persone che aderiscono ai cosiddetti "contratti di fiume" con il progetto "adotta un tombino".

«Una volta c'era più cura del territorio», spiega Alessandro Pattaro, ingegnere idraulico e animatore dei contratti di fiume,

«ognuno manteneva pulito un tratto di corso d'acqua, fiume, fosso, tanto più che noi avevamo lanciato l'idea forte "adotta un tombino" all'interno di una delle azioni del protocollo del contratto di fiume, perché pensavamo che ci fosse la possibilità di censire tutta la rete cosiddetta "minuta", che non è quella minore, in cui

«Dobbiamo avere cura del nostro verde: siepi foglie, e controllare anche le asfaltature»

ognuno dava il proprio contributo in termini di impegno per pulire e tenere in ordine la propria caditoia», evitando che si intasasse e creasse allagamenti. Prosegue: «Oggi ci sono segni che testimoniano il fatto che qualcosa sta cambiando, il "tempo di ritorno" di fenomeni di criticità ha modificato la frequenza: il Musestre, tanto

per fare un esempio, è esonda-

to sia il 29 maggio che il 29 luglio scorso, due volte in due mesi, un tempo un fenomeno simile era atteso ogni vent'anni. La stessa cosa vale per eventi estremi, per questo il contributo dei cittadini sia alla manutenzione della rete idrografica minore sia per il censimento di tombini e caditoie è importante, anche nel presidio del territorio».

Tra le collaborazioni stabilite dai contratti quella con Laura Pala, ingegnera sarda che ha messo a sistema la gestione dei pozzetti, organizzando una serie di comunità che si impegnano contribuendo alla loro gestione, così come dei fossi privati non consorziali, di tombini e della rete meteorica comunale e provinciale proprio perché le risorse saranno sempre meno.

«Purtroppo», dice con una nota di rammarico Pattaro, «dopo cinque anni di interventi già finanziati per 53 milioni di euro e 70 azioni in cui comu-

nità, amministrazioni, consorzi di bonifica, ciascuno per la propria parte di competenza si mettevano insieme, la partita si è arenata e non è stato istituito un comitato di controllo e nessuno verifica se queste azioni vengono messe in atto o meno. Manca l'ultimo passaggio, per questo lanciamo un forte appello perché si concluda il processo avviato di democrazia partecipativa prima osannato e poi ostacolato dalla Regione».

«I Comuni fanno molto per mantenere puliti tombini e caditoie, quello di Venezia in particolare», spiega Fabrizio Zabeo, attivista dei Comitati allagati della terraferma, «ma il cittadino deve fare la sua parte: significa prendersi cura del proprio verde: foglie, siepi che ostruiscono passaggi, aghi di pino che possono intasare il deflusso delle acque. Mantenere questo genere di equilibrio è fondamentale soprattutto adesso. Non potremo avere sempre tutto dai Comuni, solo in città ci sono qualcosa come

22 mila caditoie, esiste un piano di intervento mirato al quale abbiamo collaborato che prevede la pulizia una o due volte all'anno a seconda delle criticità, ma solo il cittadino può fare la differenza. Fondamentali le asfaltature: non devono rompere l'equilibrio dell'altezza del livello stradale rispetto agli accessi». —

Marta Artico

BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI



Se i tombini intasati provocano spesso gli allagamenti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN LORENZO Stasera la Night trail a Sant'Apollinare per guardare le stelle cadenti

Una notte di meteore e desideri

Domani sera all'Osservatorio sarà possibile guardare lo sciame con gli esperti all'Aeroclub

ROVIGO - E' la notte delle stelle cadenti, e come ogni anno a San Lorenzo, Rovigo non si farà trovare impreparata. Come ogni anno lo sciame meteorico delle Perseidi potrà essere seguito con gli occhi all'insù all'Osservatorio di Sant'Apollinare. Domani, infatti, la struttura gestita dagli Astrofili Polesani, sarà aperta al pubblico. Le Perseidi sono uno sciame meteorico che la Terra si trova ad attraversare durante il periodo estivo nel percorrere la sua orbita intorno al Sole. La pioggia meteorica si manifesta dalla fine di luglio fino a oltre il 20 agosto e il picco di visibilità è concentrato attorno al 12 agosto, con una media di circa un centinaio di scie luminose osservabili a occhio nudo ogni ora.

Le prime osservazioni dello sciame delle Perseidi furono fatte dai Cinesi nel 36 d.C.

Le Perseidi in Italia sono note come Lacrime di San Lorenzo e il fenomeno, tradizionalmente collegato alla notte del 10 agosto intitolata a San Lorenzo martire, è noto anche come la notte di San Lorenzo.

Il Gruppo Astrofili Polesani, grazie all'Aero-

Club di Rovigo "Luciano Baldi", vi farà ammirare e scoprire il cielo stellato a partire dalle 21 sui prati dell'Aeroclub stesso, dove sarà presente anche il parcheggio.

Saranno presenti 4 o 5 telescopi per l'osservazione di Luna, Giove, Saturno, stelle, ammassi e nebulose in attesa di vedere con i no-

stri occhi una meteora "provenire" dal cielo.

Per chi fosse interessato, potrà portarsi una coperta da casa per sdraiarsi e seguire agevolmente la serata.

L'Osservatorio invece ri-

marrà chiuso entrambe le serate per rendere fruibile in tutta sicurezza l'evento direttamente dall'Aeroclub.

Chi si vorrà godere lo spettacolo correndo, invece, potrà partecipare alla quarta camminata non competitiva, la Saint Lorenz Night Trail, che si terrà come ogni anno tra Rovigo e Sant'Apollinare. Percorsi illuminati solo dalle discrete luci delle lampade frontali - che verranno consegnate con l'iscrizione - a cavallo tra Collettore Padano e Canalbiano grazie alla

collaborazione del **Consorzio di Bonifica Adige Po**, del Genio Civile e di alcuni privati che apriranno i loro cancelli per agevolare il passaggio dei partecipanti.

La partenza è prevista verso le 21 dal piazzale adiacente al campo sportivo di via della Conciliazione così come l'arrivo e il ristoro finale.

Le iscrizioni a Rovigo possono essere effettuate presso la Farmacia Sant'Ilario in Viale Gramsci 34 e l'agenzia immobiliare Casaper-Casa di Piazzale L. Cafaratti 11 ma sarà possi-

bile iscriversi anche oggi dalle ore 18,30 fino alle 20,30 a Sant'Apollinare.

Le giornate di mezza estate proseguono anche al Museo dei Grandi

Fiumi. Domani, infatti, alle 16,30 è prevista la visita guidata all'interno del programma di eventi "In viaggio tra gli Equinozi".

L'iniziativa promossa dal Comune di Rovigo-Museo Grandi Fiumi con la ditta Aqua, che prevede un ciclo di visite guidate alla scoperta di aspetti particolari e percorsi sempre nuovi tra le

sale espositive del Museo dei Grandi Fiumi e i suggestivi ambienti dell'antico Monastero di San Bartolomeo, tra la primavera e l'autunno 2019.

Domenica 11 agosto alle 16.30, si terrà "MONDONNA. Il ruolo della donna nel mondo antico".

La visita guidata è rivolta ad un massimo di 30 partecipanti, dura un'ora e costa 5 euro a persona.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0425/1540440.





A sinistra le attività dell'Osservatorio di Sant'Apollinare. A destra l'edizione scorsa del Saint Lorenz Night trail

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato